

Claudio Mafri
claudio.mafri@larena.it

INIZIATIVE Sorpresa alla presentazione del libro di don Renzo Zocca

L'Ancora per i profughi fuggiti dall'Afghanistan

Ospite l'ex segretario del Papa mons. Fabian Pedacchio

Alessandra Vaccari
alessandra.vaccari@larena.it

●● Tante emozioni in un'unica giornata. Sono quelle che hanno vissuto don Renzo Zocca, i suoi collaboratori de L'Ancora e gli spettatori che sono arrivati alla chiesa di san Domenico per partecipare alla presentazione del libro di don Renzo e che, con sorpresa, hanno trovato monsignor Fabian Pedacchio Leiniz, l'ex segretario particolare di Papa Bergoglio dal 2014 al 2019 e la famiglia afghana scappata dalla guerra, quella di Zhara, la soldatessa fuggita dalla sua patria per non essere ammazzata dai talebani, visto che lei aveva lavorato per l'Esercito e collaborato con gli americani. Zhara, il marito, i suoi figli di 9 ed 8 mesi, dopo essere arrivati a Verona grazie alla lettera di invito che don Zocca ha spedito al ministro per gli Affari esteri in Pakistan (dove erano sfollati), ora sono in una casa messa a disposizione dal Comune e in settimana dovrebbero essere dichiarati a tutti gli effetti «profughi».

«Anche "L'Ancora" ha deciso di fare la propria, seppur piccola, parte, offrendo ospitalità ad alcuni rifugiati, ovvero famiglie con bambini molto piccoli. Il progetto è completamente autofinanziato con le offerte, sia in denaro sia di beni di prima necessità, di persone sensibili che non si sono limitate a guardare in televisione il dramma di migliaia di profughi in fuga, ma hanno deciso di offrire il proprio contributo attivo. Le persone ospitate si trovano in località tenute riservate: alcune sono già arrivate, altre arriveranno entro la fine del 2021. Si tratta perlopiù di donne e bambini in età prescolare», ha detto don Renzo. «Puoi dare il tuo aiuto e sostenere queste famiglie facendo un'offerta a questo conto dedicato: Fondazione L'Ancora Onlus. Iban IT82L0200811728000101033197-Agenzia Unicredit, causale: Una speranza per Zhara-Progetto Afghanistan. Noi renderemo tutto», ha concluso il prete. Superata la sorpresa di que-



L'Ancora La onlus lancia un progetto a favore dei profughi afghani



Presentazione libro Don Zocca e mons. Pedacchio, ex segretario del Papa

sti inaspettati ospiti si è parlato del libro «Nel nome del padre, del figlio e della mamma!», che ha la prefazione proprio di monsignor Pedacchio e racconta una serie di aneddoti, di circostanze, di testimonianze che hanno caratterizzato anche l'anno della pandemia. Monsignor Pedacchio ha ricordato come aveva conosciuto don Renzo, quando anni fa aveva scritto al Papa che gli voleva donare la Renault 4 «con odore a pecora». Da allora era nata un'amicitia che si è consolidata negli anni.

«Vorrei che tu mantenessi questa tua giovanile vecchiezza», ha detto monsignor Fabian a don Renzo, quell'entu-

siasmo con cui il prete di strada si lancia a capofitto in ogni progetto in cui crede, grazie ai suoi validi collaboratori, confidando sempre nella Provvidenza. E proprio per questo, la chiesa di san Domenico, grazie al placet di suor Rita Bon, madre superiora della Sacra famiglia delle Leopoldine, diventerà punto di riferimento di don Zocca, che qui vorrà celebrare messe, cerimonie, ma anche farne un punto di riferimento culturale.

«Vorremmo diventare anche qui in città un punto di riferimento per i giovani, ho progetti in mente, spero di concretizzarli a breve», ha detto don Renzo. ●